



COMUNE DI PAVIA



Comunicato stampa

Gasometro ed ex piscina comunale: alienazione e prospettive di rigenerazione urbana dell'area dismessa

Il Sindaco Fracassi : "Affrontiamo i problemi dell'area con determinazione. Basta voltarsi dall'altra parte"

Nei prossimi giorni verrà pubblicato da ASM PAVIA il bando per la vendita del gasometro e dell'ex piscina comunale, nell'ottica di perseguire in breve tempo la riqualificazione di un'ampia area urbana dismessa, contraddistinta da degrado e criticità ambientali.

Spiega il Sindaco Fracassi: *"In questi due anni e mezzo abbiamo lavorato, passo dopo passo, per avviare progettualità importanti per risanare e ridare vita ad aree dismesse in diverse parti della città. Molto è stato fatto, si tratta di percorsi articolati che hanno iter complessi. L'area del gasometro, praticamente in centro, di fianco al Palazzo esposizioni, è una delle gravi ferite della città sotto agli occhi di tutti. Risale alla mia Amministrazione - nel 2020- la stipula dell'accordo tra Comune e ASM necessario a inquadrare le procedure per la valorizzazione del sito e avviare il procedimento di caratterizzazione e di bonifica. Va detto che già nel 2015, dopo indagini ambientali del 2014, ARPA e Provincia di Pavia, in merito all'accertamento delle condizioni di contaminazione del sito relativo al Gasometro, avevano dato indicazioni specifiche per il necessario recupero ambientale dell'area. Tuttavia negli anni precedenti alla mia Amministrazione, non si è dato seguito ad un iter idoneo, ritardando di anni le attività di bonifica e conseguentemente le opportunità di recupero ambientale"*.

Il Sindaco prosegue: *"Il bando è finalizzato a fare un passo in avanti nel processo di riqualificazione di tutta la nostra città, anche in collegamento con gli interventi previsti nel progetto Pavia città d'acqua - Waterfront. Sostenibilità, vivibilità, bellezza è ciò che merita*

Pavia."

Chi parteciperà al bando dovrà identificare le scelte tecniche e le soluzioni progettuali finalizzate al recupero e alla riqualificazione dell'intera area oggetto di alienazione, andando ad indicare specifici elementi qualitativi, ovvero interventi per la qualità della vita, la sicurezza, la salute e il benessere dei cittadini; così come i concorrenti dovranno proporre soluzioni per garantire un ambiente urbano capace di evolvere di pari passo con gli stili di vita e individuare funzioni urbane qualitativamente significative e coerenti con lo sviluppo dell'ambito; nello stesso tempo la proposta dovrà avere un alto grado di sostenibilità ambientale e la previsione di dotazioni tecnologiche intelligenti; così come occorrerà proporre soluzioni di riuso temporaneo degli spazi nelle more dell'attuazione dell'intervento di rigenerazione.

Il Presidente di ASM Pavia, Manuel Elleboro, sottolinea come il bando sia stato predisposto nella logica di prevedere, in particolare per i 7.000 metri quadri del gasometro, la compensazione dei costi di ripristino ambientale del sito con i ricavi scaturenti dalla valorizzazione immobiliare del bene : *"Un anno prima della pubblicazione del bando, abbiamo proceduto a riattivare gli studi per avviare il procedimento di caratterizzazione ambientale dei terreni che, già nelle indagini del 2014 avevano evidenziato importanti superamenti delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione per diversi contaminanti. In particolare, al sito vanno ricondotte certamente due potenziali fonti di contaminazione primaria riferibili, in primo luogo, ai materiali di riporto di origine industriale depositati in passato prima dell'edificazione, al fine di ampliare la superficie non interessata dalle esondazioni del Ticino, e in secondo luogo, alle sostanze inquinanti percolate nel corso delle attività condotte negli anni sul gasometro. Il Piano di caratterizzazione consentirà di verificare in modo definitivo le dimensioni di tale contaminazione e di definire un Modello Concettuale attendibile per la programmazione di interventi di risanamento che saranno interamente a carico dell'aggiudicatario. Un obiettivo virtuoso che, in aggiunta alla demolizione degli edifici non valorizzabili e alla demolizione della piscina, oltretutto alla riqualificazione del canale scaricatore del naviglio, oggetto di reiterati smaltimenti abusivi, vincolerà l'affidatario alla realizzazione di un intervento, rispettoso delle caratteristiche paesistico ambientali riscontrabili tra la darsena del naviglio e il Ticino e coerente con l'unicità della quinta architettonica degli edifici di viale Resistenza."*

In considerazione della presenza, in adiacenza a Viale Resistenza ed al sito in oggetto, di un'area occupata da popolazione nomade (rom, sinti e caminanti), il bando obbliga inoltre l'acquirente ad attrezzare a proprie spese un'area con funzioni analoghe, proponendo eventualmente all'amministrazione una localizzazione in aree idonee allo scopo.

Il Sindaco Fracassi così interviene: *"La riqualificazione di questa parte di città, inutile voltarsi dall'altra parte come è stato fatto in precedenza, porta con sé anche la capacità di affrontare un ulteriore problema che è ben noto a tutti: le condizioni di forte degrado in cui versa la zona in cui dimora la popolazione nomade. Tuttavia non parliamo solo di degrado ma anche del fatto che quella zona è a rischio esondazione, e come tale non può continuare ad ospitare il villaggio attualmente presente. Oltre ad una questione di impossibilità tecnica, come indicato dal PAI (Piano per l'Assetto Idrogeologico), che mette a rischio l'incolumità delle persone attualmente lì presenti, non si può far finta di non vedere la situazione in cui vivono anche bambini e anziani. Le condizioni di dimora in cui si trovano i nomadi non può essere ignorata; anche i miei predecessori avrebbero dovuto occuparsene. Un Sindaco deve sapere prendere in mano e affrontare pure le problematiche più difficili e scomode e la riqualificazione di Pavia passa anche attraverso la risoluzione di tali situazioni, andando a garantire la possibilità di condizioni*

di vita dignitose."

I gasometri sono strutture ideate nel XIX secolo con lo scopo di immagazzinare il gas di città (o gas illuminante). L'ingegnere scozzese William Murdoch, che per primo ottenne il syngas, conìò nel 1800 anche il nome della struttura destinata a contenerlo. A Pavia il Gasometro fu costruito nel 1862 e la sua piena attività durò fino agli anni Sessanta per poi essere dismesso.

Attualmente i gasometri sono sempre meno usati e rappresentano più dei monumenti di archeologia industriale che delle vere e proprie infrastrutture. In passato infatti i gasometri venivano utilizzati per accumulare il gas di città che in un primo periodo veniva prodotto prima per gassificazione del carbone e successivamente tramite cracking del petrolio. Questo gas veniva utilizzato sia per usi domestici, sia per l'illuminazione pubblica delle città.

Con la diffusione del gas metano l'utilizzo del gas di città è via via scomparso e così anche i gasometri hanno perso il loro ruolo. Queste strutture venivano utilizzate anche in ambito industriale in molti impianti tra cui le acciaierie.

Pavia, 18 marzo 2022

Gli Uffici Stampa